

Sessione “Nuovi scenari e riorganizzazioni necessarie”

Traccia dell'intervento

Nel tempo a disposizione prenderò in considerazione solo tre aspetti di quelli che possono essere chiamati “nuovi scenari” e conseguentemente indicherò le possibili riorganizzazioni che derivano da questi.

Premessa. Il punto di partenza dal quale prende le mosse la breve relazione è anche la dichiarazione dei limiti entro cui posizionarla.

La intera questione tossicodipendenze è collocata all'interno della più vasta emergenza educativa che attraversa il nostro Paese – e più in generale i Paesi occidentali.

Questa considerazione preliminare, non pienamente argomentata nell'intervento per evidenti motivi temporali ci sembra però facilmente riconoscibile da tutti sia per le autorevoli prese di posizione richiamate negli ultimi anni dai mezzi di comunicazione e sia per le osservazioni dirette della vita quotidiana. Questo punto di partenza, a nostro giudizio, non è propriamente un “nuovo scenario” ma più correttamente, una nuova consapevolezza: le tossicodipendenze, pur con tutte le aggravanti e le correlate patologie, non da ora si trovano pienamente immerse nella più generale dimensione educativa.

Primo aspetto: grande disorientamento e fragilità del mondo adulto (genitori, insegnanti, educatori) di fronte al tema delle dipendenze, a partire dalla sua riconoscibilità

Secondo aspetto: allargamento della zona grigia di confine tra tossicodipendenza e non tossicodipendenza: mimetizzazione e compatibilità sociale delle dipendenze

Terzo aspetto: grave indebolimento delle tradizionali infrastrutture educative entro gli ambiti della cosiddetta normalità

Per ognuno di questi aspetti verranno date indicazioni per le possibili riorganizzazioni, a livello locale e generale.

Milano, 6 Marzo 2009